

BATTITI

Un battito, due battiti, tre battiti...

Infiniti battiti, che non cessano mai, o quasi. È incredibile quanto martellante sia questo rintocco, non ti lascia mai. Era là in ogni singolo momento della tua vita e tu incurante non lo ascoltavi. Tanto era là, non si sarebbe mai fermato. Perché avrebbe dovuto farlo? Perché avrebbe dovuto fermarsi il tuo di cuore e non quello di qualcun altro?

Molte volte si ferma e basta, non possiamo nemmeno dirgli addio e ringraziarlo per il tempo che è stato con noi. Se lo ascolti attentamente, la sua ostinazione diventa un'ossessione, un chiodo fisso, il peso che ti vincola alle tue ansie, ai tuoi problemi. Lui è l'unico che ti conosce: sa tutto di te, più di tutti, persino più di te stesso. Sa quando è il momento di smettere o ricominciare, di correre o fermarsi.

Ma cosa lo fa battere? L'amore? Per chi? Per se stessi? Per gli altri? No no: lui continua a battere per ricordarti quanto sia difficile continuare come se nulla fosse.

Gabriele Roma